

Paolino • ARCOBALENO NEL BUIO

Un'adolescenza "normale" poi una lunga vita lavorativa pervasa dall'abuso di sostanze, da problemi di salute mentale. Quindi il buio, l'incidente che per molti mesi lo costringe in un letto d'ospedale. Pian piano, però, la vita si riscatta. Paolino ritrova capacità, energie, stimoli positivi, interessi, passioni, obiettivi. E nuove soddisfazioni professionali: un arcobaleno nel buio.

Cristina • LA SCATOLA DEI PENSIERI

23 anni fa la sua diagnosi diceva "forte depressione e disturbo compulsivo ossessivo". Da lì in poi il consultorio, gli psicologi, il CPS (il Centro Psico-Sociale). Cristina rinasce con molta pazienza e tenacia grazie alla passione per la lettura, la poesia, la musica, il lavoro e i mille impegni di ogni giorno. E grazie anche alla sua scatola dei pensieri in cui mette a margine i pensieri disturbanti. Che oggi è pronta ad aprire, e a mostrare a tutti senza paura.

Carlotta • OLTRE IL CYBERBULLISMO: CIÒ CHE NON UCCIDE FORTIFICA

Carlotta tornava a casa, certa di trovarsi in un rifugio sicuro, lontana dalle angherie, dalle altre persone e da un mondo crudele ai suoi occhi... in un margine intimo solo e tutelato. In realtà non era così: nemmeno tra quelle pareti era al sicuro, perseguitata 24 ore su 24 sui social. Gli insegnanti non volevano vedere, si tiravano indietro. Solamente i genitori sono rimasti un saldo sostegno. Solo oggi Carlotta può dire di avercela fatta. Ne è uscita. E per questo è vincitrice.

Ersilia • UN METODO PERICOLOSO

Una vita serena: un compagno, un figlio, la professione. Poi Ersilia, dopo un colloquio con un utente del servizio in cui lavora, del tutto inaspettatamente ha un colpo di fulmine per questo ragazzo. Inizia così una storia travagliata che rompe gli schemi. Dopo tanti anni di follia amorosa un altro fulmine a ciel sereno arriva, è la diagnosi di un tumore. Questo evento drammatico rimette tutto in ordine. Ersilia non è più a margine della sua vita, travolta dagli eventi, ma torna al centro, stabilisce delle priorità. Per comprendere alla fine che l'amore è un posto di confine.

WELCHOME

Partner:

Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione
Associazione Comunità Nuova Onlus
ATS Milano – Città Metropolitana
ASST Santi Paolo e Carlo
Cooperativa sociale Coopwork
CeAS- Centro Ambrosiano di Solidarietà
Cooperativa Sociale Spazio Aperto Servizi
SMI CAD
AxL S.p.a. – Agenzia per il Lavoro

A cura di:



Promosso da:



FEM (Fondazione Empatia Milano) racconta e condivide le storie di ognuno di noi. In una società in cui la diversità è vissuta come barriera, FEM promuove l'empatia attraverso attività culturali innovative che incoraggiano l'incontro, l'ascolto, il dialogo. **Fem Human Library** è solo una tra le iniziative.

Per conoscere le altre, seguici qui:

www.facebook.com/fondazioneempatiamilano
www.fondazioneempatiamilano.com
[#fondazioneempatia](https://www.instagram.com/fondazioneempatia)

fem
HUMAN
LIBRARY

SABATO 2 FEBBRAIO 2019

NOTE A MARGINE
Esperienze di crisi e opportunità.
Libri umani da sfogliare.

Catalogo dei Libri

NOTE A MARGINE

Esperienze di crisi e opportunità. Libri umani da sfogliare.

Cosa significa stare dentro o fuori dai margini? Cos'è il margine? Quello di una pagina, di un quartiere, di una città? E cosa significa sentirsi ai margini? Può essere una scelta, per avere un punto di vista diverso ed esclusivo. Oppure è una posizione scomoda, che gli altri ci hanno imposto? Una crisi che ti mette ai margini, può diventare l'occasione per scoprire un nuovo centro? Hai mai provato l'esperienza di essere ai margini? Di storie come queste ne abbiamo raccolte un bel po'. Le trovate nella Fem Human Library. Una biblioteca vivente, fatta di libri in carne ed ossa. Con tanto di bibliotecari, catalogo e quarte di copertina, tra cui potrete scegliere il titolo del vostro libro. Da sfogliare ed ascoltare per un quarto d'ora. Per scoprire qualcosa di inedito anche su di voi.

Pietro • UN AMORE SAUDITA

Pietro vive una storia d'amore con una giovane donna musulmana proveniente da una famiglia Saudita. Dopo la morte del padre, Latifa sceglie di emigrare in Italia per amore, abbandonando la famiglia d'origine e la sua cultura, per avvicinarsi all'uomo che tanto ama. Il cambio radicale la fa soffrire tantissimo: ha mille ripensamenti, fino a dubitare della sua scelta. Faticando a trovare il suo "spazio" esistenziale, Latifa esplora le strade di Milano in compagnia del suo amato cane e incontra gli ultimi, persone senza fissa dimora che le raccontano la loro storia. Tra difficoltà, litigi e tanti fraintendimenti, riuscirà a integrarsi nel Belpaese?

Alice • COME ORTICHE NATE NEL CEMENTO

Alice partecipa giovanissima al suo primo rave party a Torino, che lei vive come luogo di libertà, incontro e sperimentazione. Un'esperienza importante, di formazione, che segnerà le sue scelte future, personali e professionali. Alice deciderà infatti di dedicare i suoi studi ad approfondire il tema dei rave party come fenomeno sociale. Oggi Alice è un'operatrice sociale impegnata in molti progetti che la portano ad entrare in contatto con i ragazzi che si ritrovano in luoghi "ai margini" (vecchi capannoni, ex aree industriali) per una notte o più giorni, in un'esperienza immersiva e totalizzante. Ed è proprio quel suo background ad aiutarla a capirli meglio.

Chiara • LONTANO DAL GANGE VICINO AL PO

Chiara è volontaria da anni in un'associazione per l'incontro e l'inclusione di persone migranti. Pasionaria animata da slanci e desiderio di trasformare, nutre anche sentimenti di stanchezza, rabbia e frustrazione: le pesa la difficoltà di attuare progetti efficaci, la scarsa partecipazione e il ricominciare ogni volta da zero. Tra i luoghi a lei familiari c'è un Mandir: tempio induista non lontano dalle rive del Po, nelle terre basse parmensi. Un luogo apparentemente al margine, sia geografico che sociale, sconosciuto a molti ma frequentato da un gran numero di indiani per pregare, incontrarsi e condividere rituali. Uno spazio di comunità, cultura e relazioni che per lei diviene laboratorio diretto, denso di significati importanti, dove progetti e speranze si rinnovano con impegno e passione.

Marco B. • IN-DIPENDENZA

Marco è un giovane instancabile operatore che non risparmia energie, aiutando i colleghi con supporto e presenza costanti. Vive la sua esistenza senza riserve, con stupore ed entusiasmo, aperto alle nuove esperienze, curioso della vita. A un certo punto tutto questo viene messo in discussione da una malattia importante, che sancisce un prima e un dopo, e gli impone di fare i conti con un corpo che cambia, e un inderogabile rallentamento. Un confronto con i nuovi limiti che costringe Marco a un difficile cambio di prospettiva e che gli lascia una grande nostalgia di un tempo passato. Da qui però Marco riparte, ridefinisce le scelte e la direzione con nuove sensibilità e determinazione. E un finale tutto da scrivere.

Marco A. • IL RITORNO DI MOBY DICK

La balena bianca è tra noi: guardata con sospetto dai suoi simili perché diversa, considerata inesistente da tutti gli altri... Qui siamo al ribaltamento dei margini. Marco conduce una vita agiata e ricca, poi un cambiamento improvviso e radicale stravolge la sua esistenza e lo spinge ai margini, lo porta a vivere senza fissa dimora. In stazione Centrale riceve la solidarietà e la vicinanza degli ultimi, esperienze umane intense che lo conducono a riprendersi in mano la sua vita.

Rita • STORIE INTERROTTE

Rita inizia a lavorare presso un servizio di assistenza domiciliare per persone malate di aids in fase terminale, e con fermezza e sensibilità, le accompagna nell'ultimo tratto di vita. Non immaginava di poter entrare in tante storie e tante vite. Ognuna di queste persone, di queste storie, le ha donato

tenerezza, gioia, rabbia e un mondo di emozioni incredibili. Le storie interrotte di Salvatore ed Enza, i limiti che hanno vissuto, hanno inciso nel percorso di Rita come donna e mamma. Il loro ricordo vive attraverso i loro insegnamenti.

Cristiano • ALLA SCOPERTA DEL DRAGONE

Nel corso del suo lavoro educativo Cristiano ha conosciuto persone affascinanti e ascoltato racconti molto diversi ma non ha mai incontrato persone cinesi. Per quanto si sforzi, Cristiano non riesce a comprendere la cultura cinese e riproduce molti dei pregiudizi che circolano sul popolo del sol levante. Finché un ragazzo cinese diventa il migliore amico di suo figlio. E attraverso i racconti del ragazzino prende coscienza del fatto che il vissuto e i problemi di una famiglia cinese non sono molto diversi da quelli di una famiglia italiana, e che visti da vicino anche i cinesi appaiono del tutto simili a noi. Lapalissiano? Tutto quello che sentiamo e leggiamo in questi giorni ci dice che non lo è affatto. Per fortuna a volte i nuovi incontri ci aiutano a cambiare prospettiva.

Alessandro • DAVIDE È PIÙ GANZO DI GOLIA

Alessandro nasce e cresce in una famiglia con un fratello ai margini per via della sua disabilità. Ci racconta la storia di due fratelli, sullo sfondo del quartiere di Rogoredo che attraverso crisi e sodalizi fanno un percorso di crescita insieme. Alessandro impara da Davide ad osservare il mondo da altri punti di vista e ci guadagna sempre guardando il mondo con sguardo flessibile, ne riconosce la sua intrinseca bellezza, lontano dagli stereotipi. Per arrivare a riscoprire nel fratello un maestro capace di amore, di amore puro.

Sunday • ALCOHOL IS NOT THE ANSWER

In quel periodo cupo, Sunday pensava che tutti lo odiassero. Non voleva parlare con nessuno. Amici e conoscenti gli chiedevano "Sunday sei cambiato... cosa ti succede?". In realtà era spesso ubriaco. Poi una frase ha colpito il suo cervello! «L'alcol non è la risposta ai tuoi problemi». Non pensava di riuscire a smettere, ma ce l'ha fatta. Ora riesce a guardare se stesso, ha scoperto di avere un corpo. Parlare, confrontarsi, non isolarsi: questa è la risposta. *Presentazione in inglese*